



IN CAMMINO

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA

Laveno Mombello

www.chiesadilavenomombello.it



**I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE
VI PASSANO AVANTI
NEL REGNO DI DIO**

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025

Festivo ANNO C - Feriale ANNO I - 3^a sett. della Diurna Laus



**Seconda Domenica dopo il
MARTIRIO di S.GIOVANNI
il Precursore**

**Ss. MESSE
nei GIORNI FESTIVI**

Vigiliari del SABATO

17.15 MOMBELLO

18.15 LAVENO Chiesa nuova

DOMENICA

8.30 CERRO

9.30 PONTE

10.30 MOMBELLO

11.00 LAVENO Chiesa nuova

18.00 PONTE

**Ss. MESSE
nei GIORNI FERIALI**

Lunedì 18.00 LAVENO
Chiesa Immacolata

Martedì 18.00 MOMBELLO
preceduta da Ora di Adorazione

Mercoledì 21.00 CERRO
preceduta da Adoraz. dalle 20.15

Giovedì 8.30 MOMBELLO
18.00 LAVENO
Chiesa Immacolata
preceduta da Ora di Adorazione

Venerdì 18.00 PONTE

Ss. CONFESSIONI

Sab. 15.30-17.00 a MOMBELLO

Sab. 17.15-18.00 a LAVENO

Prima di Messa nelle altre chiese
e durante le Adorazioni settimanali

È il giorno della
canonizzazione dei Beati
CARLO ACUTIS e PIERGIORGIO FRASSATI



Siamo felici che la canonizzazione del **beato Carlo Acutis** avvenga insieme con quella del beato Pier Giorgio Frassati. È un modo di presentare una santità della vita, che si realizza quando al centro si mette Gesù. Saranno 2 figure ispiranti per tutti noi".

Monsignor Domenico Sorrentino
Vescovo di Assisi

La canonizzazione di Pier Giorgio rappresenta un momento significativo per tutta l'Azione Cattolica e la sua figura è un esempio per generazioni di laici giovani e adulti impegnati nella Chiesa e nel mondo. Come ha ricordato Papa Leone XIV: *"La sua vita, semplice e luminosa, ci ricorda che, come nessuno nasce campione, così nessuno nasce santo"*.

Omelia per il Giubileo dello sport,
15 giugno 2025

Dalle orazioni liturgiche del Messale ambrosiano:



QR code
per vedere
online il
VERBALE
dell'ultimo
Consiglio
Pastorale

O Dio, che hai reso il beato Carlo Acutis testimone davanti ai giovani per il suo amore all'Eucaristia e la sua sensibilità verso i poveri, concedi anche a noi, per sua intercessione, di vivere sempre uniti a te e di riconoscere nei fratelli che incontriamo sul nostro cammino la presenza del Figlio tuo Gesù Cristo.



O Padre, che hai donato al beato Pier Giorgio Frassati la gioia di incontrare Cristo nella fede e nella carità, per sua intercessione concedi che anche noi possiamo diffondere tra gli uomini del nostro tempo lo spirito delle Beatitudini evangeliche.

Prepariamoci a celebrare
la **Festa Patronale**
di Cerro
in onore della
BEATA VERGINE
DEL PIANTO

Domenica 14 SETTEMBRE 2025

Santa Messa solenne
ore 8.30

Vesperi musicali
alle 18.30



Nuova statua
della
MADONNA ADDOLORATA
(**BEATA VERGINE MARIA DEL PIANTO**).

Grazie al Diacono Don Luciano Griggio,
è stata regalata dal Parroco
della Parrocchia di Castelvecchio,
ridipinta e decorata con arte.
Verrà benedetta al termine della
1. Messa solenne delle 8.30
di **Domenica prossima 14 Settembre**
e posizionata in un altare laterale
della chiesa parrocchiale di Cerro.

In chiesa vecchia a Laveno

CONCERTO D'ORGANO

Domenica 7 SETTEMBRE

ore 16.00

45ª edizione

ANTICHI ORGANI

Organista Lucie Zakova

Ingresso libero

Da internet veniamo a sapere che...

Beata Vergine Maria del Divin Pianto

(o più semplicemente **Madonna del Divin Pianto**)

è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria, in seguito alle apparizioni e al miracolo che sarebbero avvenuti nel 1924 a Cernusco sul Naviglio. Le apparizioni furono raccontate da suor Elisabetta Redaelli, delle Suore Marcelline, gravemente malata e prossima alla morte.

L'approvazione ufficiale dall'ordinario diocesano non è mai avvenuta, anche se il cardinale Schuster dichiarò che la Madonna si sarebbe fatta strada da sé, mentre il cardinale Martini autorizzò, nei primi anni 80, l'intitolazione di una chiesa parrocchiale a Cernusco proprio alla Madonna del Divin Pianto.

Nel 1924 suor Elisabetta Redaelli, una ventisettenne da due anni malata e ormai quasi in fin di vita, era ricoverata nella casa natale delle Suore di Santa Marcellina, a Cernusco sul Naviglio, adibita a casa di riposo. Nella sera del 6 gennaio di quell'anno alcune consorelle la sentirono parlare animatamente ma, pensando che stesse sognando, non diedero importanza al fatto. Al mattino però la suora riferì di aver parlato con una *bella Signora*, che era venuta a trovare le ammalate e che le ispirava una grande fiducia.

La mattina del 22 febbraio il medico dichiarò che suor Elisabetta era prossima alla morte e chiese che venisse continuamente vegliata da due consorelle; le sue condizioni erano critiche e da due settimane aveva perso l'uso della parola, della deglutizione e delle membra, tanto che le era impossibile qualsiasi movimento.

Verso le 23.45 la suora emise un grido:

«Oh, la Signora, la Signora!» «Ti avevo detto che sarei venuta dal 22 al 23!» «Oh, dal 22 al 23? Io avevo capito dal 2 al 3.» Breve silenzio. Suor Elisabetta, a un tratto: «Ma Lei...ma Lei...ma Lei è la Madonna...è la Madonna...» La Santa Vergine sorride mesta. Altro silenzio. «Oh, la Madonna, la Madonna col Bambino...ma il **Bambino**, il **Bambino piange...piange per me? Piange per i miei peccati?**» «**No, il Bambino piange perché non è abbastanza amato, cercato, desiderato anche dalle persone che gli sono consacrate...tu devi dire questo!**»...La suora allora «Oh, Madonna, datemi un segno!» La Vergine sorride benevola, ma sempre mesta. S'inchina leggermente verso la suora e dice: «Ti rendo la salute!» e scompare con il Divin Figlio.

Erano le ore 0.15 circa. La superiora, chiamata dalle suore, trovò suor Elisabetta in piedi che, abbracciandola, le riferì con occhi luminosi il messaggio della Vergine e la sua improvvisa guarigione.

Da questi fatti in poi, il culto alla Vergine del Divin Pianto si è propagato, oltre che per le grazie miracolose che sarebbero state elargite, anche per la dedizione a Cernusco S.N. di una parrocchia alla *bella Signora*: venerdì 4 maggio 1984, diciannove giorni dopo la morte di suor Elisabetta, il cardinale Martini concesse le necessarie autorizzazioni per dedicare il nuovo centro parrocchiale alla Madonna del Divin Pianto.

Il 19 aprile 1986 fu posta la statua lignea raffigurante la Vergine con in braccio il Bambino piangente. Le suore Marcelline hanno fatto proprio il messaggio donato dalla Vergine a suor Elisabetta, trasmettendolo nelle proprie case italiane e missionarie.